
Presidenza: Lettonia

681^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO

1. Data: mercoledì 2 maggio 2012

Inizio: ore 10.05

Fine: ore 10.25

2. Presidenza: Ambasciatrice G. Apals

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno la Presidenza, a nome del Foro di cooperazione per la sicurezza, ha espresso cordoglio all'Ucraina in relazione alle tragiche esplosioni avvenute a Dnipropetrovsk, Ucraina, il 27 aprile 2012.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

Attuazione da parte del Regno Unito degli impegni nel quadro del Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza: Regno Unito (Annesso),
Presidenza

Punto 2 dell'ordine del giorno: DIALOGO SULLA SICUREZZA

Nessuno

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

(a) *Distribuzione di un ordine del giorno commentato della Riunione OSCE di riesame del Piano di azione OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere, da tenersi il 22 e il 23 maggio 2012 (FSC.GAL/59/12 OSCE+):* Presidenza

(b) *Informativa da parte del Funzionario principale della Rete di comunicazioni sulla 57^a riunione del Gruppo OSCE per le comunicazioni, tenuta il 26 aprile 2012:* Rappresentante del Centro per la prevenzione dei conflitti

- (c) *Informativa sul progetto relativo alla distruzione di munizioni scadute e obsolete a Cipro*: Coordinatore dell'FSC per i progetti sulle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali (Ungheria)
- (d) *Partecipazione di consiglieri militari delle delegazioni degli Stati partecipanti dell'OSCE all'evento di beneficenza nel quadro della Maratona di Vienna tenuta il 15 aprile 2012*: Francia
- (e) *Questioni protocollari*: Norvegia, Presidenza, Romania

4. Prossima seduta:

mercoledì 9 maggio 2012, ore 15.00, Neuer Saal

681^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.687, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DEL REGNO UNITO

Grazie, Signor Presidente.

Con la decisione del Consiglio dei ministri N.7/11 adottata a Vilnius lo scorso dicembre il Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC) è stato incaricato, tra l'altro, di valutare l'applicazione del Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza nel corso del suo primo riesame annuale. A tale proposito il Regno Unito intende portare all'attenzione degli Stati partecipanti un esempio di come il suo Governo abbia scelto di integrare ulteriormente il personale delle forze armate nella società civile e di tutelare i suoi diritti e le sue libertà – ricorrendo a strumenti giuridici che rispecchiano gli impegni previsti nel quadro del Codice di Condotta.

Nel maggio 2011 il Regno Unito ha pubblicato un patto formale tra le forze armate, il Governo e la nazione. Destinato a riconoscere l'impegno e la posizione peculiari degli uomini e delle donne in servizio, il Patto intende rimuovere gli svantaggi e prevede disposizioni speciali in talune circostanze, come nei casi di ferimento e di lutto. Attraverso un coordinamento dei settori pubblici, commerciali e di beneficenza, il patto esorta i responsabili politici a migliorare il sostegno a disposizione del personale in servizio, dei veterani e delle loro famiglie. Le disposizioni includono ad esempio finanziamenti supplementari per le scuole frequentate da bambini del personale in servizio, un miglioramento delle indennità e sgravi fiscali per il personale che presta servizio in specifiche operazioni, la creazione di un Patto per la comunità sostenuto da un sistema di sovvenzioni di 30 milioni di GBP e il sostegno a quanti scelgono di passare dal servizio militare alla vita civile, come l'accesso all'istruzione superiore e universitaria.

Signor Presidente,

il Patto sulle forze armate è un processo, non un evento, e la sua piena attuazione, che richiederà certamente tempo e risorse, rappresenta una sfida data l'attuale situazione economica. In riconoscimento della priorità accordata a tale patto, la Legge 2011 sulle Forze armate impone un obbligo giuridico al Segretario di Stato per la Difesa di riferire al Parlamento ogni anno in merito ai progressi compiuti nell'ambito del Patto. Un rapporto intermedio è stato pubblicato il 20 dicembre 2011. Allo stesso tempo, il Primo Ministro ha annunciato l'istituzione di un Comitato ministeriale intergovernativo incaricato di mantenere al centro dell'attenzione del paese gli interessi del personale di servizio, dei veterani e delle

loro famiglie. Lo stesso Primo Ministro ha presieduto la riunione inaugurale del comitato nel febbraio 2012.

Il Regno Unito è consapevole che molti Stati partecipanti dispongono di programmi speciali destinati a soddisfare le esigenze specifiche delle loro forze armate. Offriamo agli Stati partecipanti le nostre recenti esperienze nell'elaborazione del Patto sulle forze armate e nel rispetto degli impegni ivi previsti, ove ciò sia di interesse. Il Regno Unito è inoltre interessato ad apprendere dalle esperienze di altri e attende con interesse il dibattito che l'FSC terrà l'11 luglio 2012 su tematiche connesse.

Signor Presidente,

chiedo che la presente dichiarazione sia allegata al giornale della seduta.